



## In 1400 al Forte di Bard per dire no alle mafie

Il corteo organizzato da Libera partito da Hône ha coinvolto studenti, associazioni e semplici cittadini.

SERVIZIO — P. 41



IL CORTEO DI LIBERA

# Forte di Bard, un fiume umano sfila nel nome della legalità

Per rinnovare l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, a Padova e in altre 4000 piazze in Italia, in Europa, Africa e America Latina ieri è stata portata la bandiera di Libera, orientando la bussola verso gli orizzonti di giustizia sociale.

In Valle d'Aosta, in occasione della XXIV Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, la piazza

d'Armi del Forte di Bard si è colorata di bandiere, slogan e striscioni, portati da 1400 persone che, in corteo, sono

partite da Hône. A manifestare c'erano tanti studenti, ma anche volontari di associazioni, sindacati, amministratori comunali, autorità militari, ragazzi delle Acli e del Servizio civile. «Abbiamo scelto il Forte di Bard - dice Donatella Corti di Libera VdA - perché, costruito per sorve-

gliare l'ingresso in Valle d'Aosta, quest'anno diventa il simbolo del nostro vigilare sull'ingresso delle mafie. E per ricordare che oggi sono le donne a fare la rivoluzione alla lotta alle mafie con scelte dirompenti per amore dei loro figli, per dare loro un futuro diverso, abbiamo deciso di indossare la maglietta, realizzata dalla matita geniale di Marco "Makkox" Dambrosio, raffigurante una donna che rompe le catene

contro mafie, corruzione e ogni forma di violenza. Insieme per riscoprire il coraggio della libertà».

### La pacifica invasione

La giornata «Orizzonti di giustizia sociale» si è caratterizzata per la pacifica invasione della Piazza d'Armi del Forte con la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie, il collegamento video con la piazza di Padova (piazza nazionale) e il discorso di don Luigi Ciotti. Nel pomeriggio è stata aperta la mostra «Brandelli di vite» nella sala Olivero, con

l'intervento di Loretta Pappagallo sopravvissuta alla stage del Rapido 904.

In contemporanea i partecipanti hanno potuto essere parte attiva in animazioni per ricordare la strage di Punta Raisi del 1978, la strage di Portella della Ginestra del 1947, l'omicidio di Peppino Impastato, la strage di via Palestro e di via Georgofili del 1993. D. G. —

BY-NC-ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI





La folla che ha gremito il Forte